

# PERLASTORIA mail

Strumenti e proposte per il lavoro in classe e l'aggiornamento

## STORIA SUI GIORNALI

La rassegna stampa del mese

A cura di Vittorio Caporrella

## 60° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE ITALIANA 1948-2008

## PERCORSI DIDATTICI FRA STORIA E ATTUALITÀ

Sessant'anni di Costituzione

A cura di Vittorio Caporrella

## LEZIONE D'AUTORE

Più educazione costituzionale, per una società migliore

Testo di Gianfranco Pasquino

### VETRINA ■

LETTURE Scelte per voi in occasione del  
60° anniversario della Costituzione  
A cura di Lino Valentini

### AGENDA ■

Seminari, convegni, giornate di studio per  
l'aggiornamento e la formazione storica  
A cura di Lino Valentini

ALLEGATA A QUESTO NUMERO

**Costituzione  
italiana**  
Testo  
e commento

## STORIA SUI GIORNALI

Una rassegna stampa di argomento storico, con articoli tratti da quotidiani e riviste, nazionali e internazionali, su temi al centro del dibattito pubblico, discussioni storiografiche, novità nella ricerca

A cura di Vittorio Caporrella

**RASSEGNA STAMPA  
COMPLETA SUL SITO**

[pbmstoria.it](http://pbmstoria.it)

## LA RASSEGNA STAMPA DEL MESE

**Il Sole 24 ORE**

24 febbraio 2008

<http://www.pbmstoria.it/giornali3498>

Giancarlo Zizola

### **Forbici sante sulle pellicole**

*Prendendo spunto dall'analisi delle schede del Centro cattolico cinematografico, Giancarlo Zizola ricostruisce l'atteggiamento della Chiesa nei confronti del cinema e l'azione di censura cinematografica esercitata fra il 1930 e il 1970.*

**la Repubblica**

19 febbraio 2008

<http://www.pbmstoria.it/giornali3499>

Sandro Viola

### **Le montagne che i turchi chiamarono Balkan**

*All'indomani della dichiarazione di indipendenza del Kosovo e nell'eventualità di una nuova crisi balcanica, Sandro Viola ripercorre le vicende conflittuali che hanno infiammato la regione dei Balcani nella prima metà del XX secolo.*

**la Repubblica**

17 febbraio 2008

<http://www.pbmstoria.it/giornali3466>

Federico Rampini

### **L'impero perfetto. È la tolleranza la chiave del potere mondiale**

*In che modo i diversi imperi della storia hanno conquistato un'egemonia globale e quali sono le cause che hanno generato la loro dissoluzione? Federico Rampini illustra le risposte della studiosa Amy Chua.*

**El País**

16 febbraio 2008

<http://www.pbmstoria.it/giornali3462>

J. Antòn

### **¿Dónde están la tumba y la momia?**

*Grazie al libro Alejandro Magno. El destino final de un héroe di Nicholas J. Saunders, J. Antòn ripercorre le diverse teorie, dalle più scientifiche alle più strampalate, sorte nel corso dei secoli sull'ubicazione della tomba di Alessandro Magno, morto a Babilonia nel 323 a.C.*

**Le Monde**

15 febbraio 2008

<http://www.pbmstoria.it/giornali3461>

Nicolas Offenstadt

### **Chevaliers de légende**

*La storia dell'Ordine teutonico, della sua mitologia e dello stato creato dai suoi cavalieri in Prussia fra XIII e XVI secolo sono al centro del libro Les Chevaliers teutoniques di Sylvain Gouguenheim.*

**la Repubblica**

12 febbraio 2008

<http://www.pbmstoria.it/giornali3424>

Vittorio Zucconi

### **L'America di Mc Carthy ossessionata dal nemico**

*Il giornalista Vittorio Zucconi ripercorre alcuni esempi eclatanti dell'uso della blacklist, la lista di proscrizione usata per colpire nemici politici e gruppi sociali antagonisti, durante la storia degli Stati Uniti.*

**Corriere della Sera**

11 febbraio 2008

<http://www.pbmstoria.it/giornali3421>

Giuseppe Galasso

### **Congiure e potere di un anno unico. La svolta del 1547**

*Sullo sfondo degli scontri fra protestanti e cattolici in Europa, lo storico Giuseppe Galasso delinea le vicende italiane della metà del XVI secolo individuando nel 1547 l'anno di svolta per gli equilibri della penisola e del continente.*

**Il Sole 24 ORE**

10 febbraio 2008

<http://www.pbmstoria.it/giornali3422>

Marco Filoni

**Chi si rivede, il Général**

*Il prossimo 22 febbraio verrà inaugurato l'«Historial Charles de Gaulle», un museo virtuale voluto dal presidente francese Jacques Chirac e dedicato alla figura del generale gollista e alla storia di Francia nel XX secolo.*

**Corriere della Sera**

8 febbraio 2008

<http://www.pbmstoria.it/giornali3374>

Ettore Mo

**Terzani in Cambogia: l'illusione e l'autocritica**

*Nel libro Fantasmi. Dispacci dalla Cambogia sono raccolti gli articoli che a partire dal 1973 il giornalista e scrittore Tiziano Terzani ha inviato ai giornali occidentali sulla travagliata situazione del paese indocinese.*

**Avvenire**

8 febbraio 2008

<http://www.pbmstoria.it/giornali3373>

Franco Cardini

**Riabilitare Savonarola?**

*Prendendo spunto dall'uscita del libro Savonarola. Moralità e politica a Firenze nel Quattrocento dello storico Lauro Martines, Franco Cardini analizza la figura del frate predicatore e il contesto politico, sociale e religioso in cui si trovò a operare.*

**Corriere della Sera**

7 febbraio 2008

<http://www.pbmstoria.it/giornali3313>

Sergio Luzzatto

**Il fiore di una bambina nelle ceneri di Treblinka**

*Nella raccolta di racconti La tigre sotto la pelle, Zvi Kolitz, un ebreo lituano emigrato in Palestina negli anni Trenta del XX secolo, raffigura la Shoah attraverso alcuni personaggi fittizi, ma perfettamente rappresentativi di quella tragedia.*

**Avvenire**

6 febbraio 2008

<http://www.pbmstoria.it/giornali3320>

Marco Roncalli

**Rosa Bianca, il terzo petalo**

*Nel libro Willi Graf, con la Rosa Bianca contro Hitler, la giornalista Paola Rosà ricostruisce la vicenda umana e politica di Willi Graf, uno dei membri della Rosa Bianca, il gruppo di giovani cattolici che nel 1942-43 cercarono di opporsi al regime nazista.*

**Il Giornale**

3 febbraio 2008

<http://www.pbmstoria.it/giornali3289>

Ezio Savino

**Carnevale, ogni tradizione vale**

*Che significato ha il termine "Carnevale"? E quali sono le origini di questa "sfrenata" festività? Ezio Savino, sottolineando che fra gli studiosi non vi è accordo, riprende le interpretazioni più accreditate fra antropologi, linguisti e studiosi del folklore europeo.*

**The Guardian**

2 febbraio 2008

<http://www.pbmstoria.it/giornali3291>

Helen Castor

**Holy smoke**

*La storia di un fallimento, quello della seconda crociata (1147-1149), e delle sue implicazioni politiche, ideologiche e militari sono al centro del libro The Second Crusade. Extending the Frontiers of Christendom del medievista Jonathan Phillips.*

**la Repubblica**

1 febbraio 2008

<http://www.pbmstoria.it/giornali3287>

Michele Serra

**'68. Il bene e il male di quell'anno fatale**

*In vista del quarantennale del Sessantotto, Michele Serra propone una riflessione sulla contestazione giovanile di quel periodo direttamente collegata al clima politico, sociale e culturale degli anni Cinquanta e Sessanta.*

## PERCORSI DIDATTICI FRA STORIA E ATTUALITÀ

Percorsi didattici con articoli tratti da quotidiani e documenti da proporre in classe per fare storia tra passato e presente. Con tracce per l'analisi e il confronto.

A cura di Vittorio Caporrella

# SESSANT'ANNI DI COSTITUZIONE

## Articolo 1

L'Italia è una repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.



Il capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola firma il testo definitivo della Costituzione repubblicana che entrerà in vigore il 1° gennaio 1948.

### CRONOLOGIA

**8 settembre 1943:** L'Italia firma con gli Alleati l'armistizio di Cassibile.

**25 aprile 1945:** Liberazione dell'Italia dall'occupazione tedesca.

**2 giugno 1946:** si svolgono il referendum per la [Repubblica](#) e l'elezione dei membri dell'[Assemblea costituente](#).

**25 giugno 1946:** insediamento dell'Assemblea costituente.

**31 gennaio 1947:** viene presentato il primo testo del progetto di Costituzione.

**4 marzo 1947:** l'Assemblea costituente inizia la discussione sul testo della Costituzione.

**22 dicembre 1947:** l'Assemblea costituente approva il testo definitivo.

**1 gennaio 1948:** la Costituzione italiana entra in vigore.

### LA BASE DELLA NOSTRA DEMOCRAZIA

Il 1° gennaio del 1948 entrò in vigore la Costituzione italiana. La sua elaborazione durò circa 18 mesi. Il punto di partenza fu il [referendum del 2 giugno 1946](#), quando gli italiani si recarono a votare per scegliere se mantenere la monarchia oppure sostituirla con la repubblica. Si trattò di un giorno fondamentale per la storia del nostro Paese: dopo venti anni di [dittatura fascista](#) e cinque anni di guerra, l'intera popolazione era chiamata a scegliere su quali basi fondare la democrazia italiana.

Contemporaneamente, i cittadini erano chiamati a eleggere i 556 membri che avrebbero fatto parte dell'assemblea incaricata di scrivere la nuova Costituzione italiana, [l'Assemblea costituente](#). Quella del 2 giugno fu la prima votazione a cui presero parte anche le donne, che fino ad allora non avevano mai avuto diritto al voto.

### COME FU SCRITTA LA COSTITUZIONE ITALIANA?

L'Assemblea costituente elesse 75 membri, i quali si divisero in **tre sottocommissioni**, ognuna delle quali incaricata di redigere il testo per un settore determinato: i diritti e i doveri dei cittadini, l'ordinamento dello Stato, i diritti e i doveri economico-sociali.

Per dare una coerenza giuridica ai lavori delle tre sottocommissioni, fu nominato un comitato di coordinamento formato da soli 18 membri. Quando la bozza della Costituzione fu pronta, nel marzo del 1947 fu presentata all'As-

## CHE COS'È UNA COSTITUZIONE?

Una costituzione è il complesso delle leggi fondamentali di uno Stato. Questa **"carta fondamentale"** stabilisce la struttura dello Stato, i diritti dei cittadini, le forme con cui si esercita la democrazia. Chi è al potere è obbligato a rispettare le norme contenute nel dettato costituzionale, il quale nasce per garantire ai cittadini il rispetto dei propri diritti. Nessuna legge emanata dal governo può essere in contraddizione con le norme stabilite dalla Costituzione.

Le carte costituzionali sono alla base del concetto giuridico di "persona", nelle sue diverse dimensioni di "persona reale" (genere, età), "persona ideale" (cultura, lingua, religione) e infine "persona economica" (lavoro, stato sociale). Nell'articolo [Stefano Rodotà, la Costituzione delle persone](#) Guido Alpa e Stefano Rodotà ripercorrono le tappe di quel "processo di costituzionalizzazione della persona", attraverso cui si affermò il concetto di individuo come "soggetto di diritto".

## CHI FA RISPETTARE LA COSTITUZIONE?

Le leggi del governo devono essere conformi alla Costituzione, ma chi ha il compito di farla rispettare? Quando il Presidente della Repubblica ritiene **"anticostituzionale"** una legge approvata dal **Parlamento**, può decidere di rimandarla alle **Camere** suggerendo le modifiche adeguate. In ogni caso, vi è un apposito organo che ha il compito di decidere sulla costituzionalità di un provvedimento: la **Corte costituzionale**. Essa rappresenta la più alta istituzione giuridica, l'unica che possa processare il Presidente della Repubblica quando quest'ultimo sia accusato di "alto tradimento" verso la nazione.

Proprio perché la Corte costituzionale ha un compito così importante, la sua composizione non è solamente politica: dei 15 membri che ne fanno parte, 5 sono eletti dalla magistratura, 5 dal Presidente della Repubblica e 5 dal Parlamento. Questo complesso meccanismo di composizione ne garantisce l'imparzialità.

sembra costituente per essere discussa alla presenza di tutti i 556 membri. Dopo 170 sedute e 1090 interventi, l'Assemblea votò il testo definitivo, entrato in vigore il primo giorno del 1948.

## QUALI DIRITTI PREVEDE LA COSTITUZIONE?

Prendendo in mano il testo della nostra Costituzione, ci accorgiamo subito che è particolarmente "lunga". Questo perché nel 1946 i costituenti non vollero solamente stendere una carta dei diritti dei cittadini e dell'organizzazione politica della nazione, ma intesero anche dare un forte **orientamento democratico** a uno stato e a una società che avevano a lungo sofferto la dittatura fascista.

Due furono gli obiettivi dei costituenti: garantire il rispetto delle **libertà** fondamentali dell'individuo e favorire la **realizzazione sociale ed economica** di tutti i cittadini. Così, accanto ai "diritti di libertà" (libertà di espressione, di stampa, di organizzazione politica, di religione...) furono enunciati anche i "diritti sociali" (diritto al lavoro, all'istruzione, alla salute, all'assistenza per gli anziani...). I diritti sociali costituiscono quelle **"libertà di fatto"** senza le quali la vita di un individuo non potrebbe definirsi veramente libera. Mentre però i **diritti giuridici** possono essere garantiti per legge, quelli **sociali** dipendono dalle condizioni economiche della nazione e dall'operato di chi governa. In questo caso, quindi, la Costituzione fornisce una generica dichiarazione d'intenti, che vanno di volta in volta **attuati** dai governi nelle differenti legislature.



La lunga fila davanti alle urne durante le elezioni politiche del 1948.

## INIZIATIVE SPECIALI

- 60° anniversario della Costituzione italiana, Ministero della pubblica istruzione  
[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/costituzione\\_60anniversario/istruzione.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/costituzione_60anniversario/istruzione.html)
- Concorso "La Costituzione vista dai giovani"  
[http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2006/prot1196bis\\_06.shtml](http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2006/prot1196bis_06.shtml)
- Francobollo celebrativo 60° anniversario della Costituzione  
[http://www.comunicazioni.it/ministero/ufficio\\_stampa/comunicati\\_stampa/pagina150.html](http://www.comunicazioni.it/ministero/ufficio_stampa/comunicati_stampa/pagina150.html)
- Fumetto "Gianni, Johnny e Kiki"  
<http://www.senato.it/relazioni/21614/29480/genpaginavetrina.htm>
- "Il quaderno della Costituzione"  
[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/costituzione\\_60anniversario/costituzione\\_giovani.pdf](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/costituzione_60anniversario/costituzione_giovani.pdf)
- Progetto "Dalle aule parlamentari alle aule di scuola: lezioni di Costituzione"  
<http://www.senato.it/relazioni/76833/141331/genpagina.htm>

## LA COSTITUZIONE ITALIANA PUÒ ESSERE CAMBIATA?

La Costituzione italiana può essere cambiata, ma non attraverso una semplice legge. Infatti è necessario presentare un progetto di riforma costituzionale che sia ampiamente discusso a livello politico e trovi il consenso dei 2/3 dei parlamentari ("maggioranza qualificata"). Questa norma ha il compito di garantire che il cambiamento della Costituzione trovi un **largo accordo** tra le forze politiche e non sia espressione solo di una parte. Qualora una riforma costituzionale non sia approvata dai 2/3 ma solo dalla semplice maggioranza dei parlamentari, allora essa dovrà essere sottoposta all'approvazione di un referendum confermativo, che assicuri l'esplicito **consenso del popolo** italiano. La nostra è una di quelle Costituzioni definite "rigide", ovvero modificabili solo attraverso iter lunghi e complessi. Il motivo risiede nella volontà di garantire ai cittadini una base stabile per i loro diritti, che non possa essere facilmente intaccata dagli eventi politici del paese.

Per questo si è spesso parlato di "Costituzione inattuata", riferendosi alla mancata realizzazione di quei diritti sociali previsti dalla Carta. Lo storico **Massimo Legnani** ci parla del dibattito che si sviluppò attorno ai [limiti dell'attuazione](#).

## DAL PASSATO, UN INSEGNAMENTO PER IL FUTURO

Guardare oggi alla Costituzione, vuol dire guardare, in primo luogo, alla storia della sua **formazione**; in secondo luogo al suo **attuale ruolo** e alle possibili modifiche; infine al suo **futuro** nell'ambito del processo di unificazione europea. Queste tre prospettive si intrecciano indissolubilmente.

Volgendo lo sguardo al **passato**, la Costituzione viene descritta come un "**compromesso**" fra le tante anime dell'Assemblea costituente: non era facile far coincidere le diverse concezioni di società e di Stato elaborate da forze politiche differenti, come i democristiani (di ispirazione cattolica), i liberaldemocratici, i socialisti e i comunisti.

Divisi dalle diverse visioni ideologiche, essi erano però uniti dalla comune esperienza della **Resistenza** e dalla volontà di assicurare un futuro democratico alla nazione, impedendo qualsiasi ritorno a forme autoritarie. Lo storico **Giorgio Vecchio**, in *Il lavoro della Costituente*, analizza dettagliatamente le dinamiche e i risultati di quel compromesso che fu alla base della nostra Costituzione.

L'ex Presidente della Repubblica **Carlo Azeglio Ciampi**, nell'articolo *Carta fondamentale. Intervista a Carlo Azeglio Ciampi*, ci parla dello stesso tema, ma da un'ottica più personale, ricostruendo il clima che si respirava all'interno dell'Assemblea. Dopo aver ricordato i fondamenti ideologici e culturali da cui nacque la Costituzione - il **Risorgimento** e la **Resistenza** - egli ricostruisce la contrapposizione tra le forze politiche, accompagnata però dalla volontà di trovare un accordo che desse risposte ai problemi e alle aspirazioni del paese (vedi l'articolo del 5 giugno 1946 *Tregua nazionale*). Riguardo alle possibili future modifiche alla carta costituzionale, Ciampi sottolinea l'importanza che esse avvengano in presenza di un ampio accordo politico e di un clima di collaborazione fra le diverse forze, esattamente come accadde sessant'anni fa.

## GLI ARTICOLI DEL PERCORSO

- Stefano Rodotà, **La Costituzione delle persone**, Il Sole 24 ORE, 10 febbraio 2008  
<http://www.pbmstoria.it/giornali3480>
- Dino Pesole, **Carta fondamentale. Intervista a Carlo Azeglio Ciampi**, Il Sole 24 ORE, 31 dicembre 2007  
<http://www.pbmstoria.it/giornali3469>
- Valerio Onida, **Modernità confermata**, Il Sole 24 ORE, 31 dicembre 2007  
<http://www.pbmstoria.it/giornali3474>
- Tommaso Edoardo Frosini, **L'Europa ha favorito principi comuni**, Il Sole 24 ORE, 31 dicembre 2007  
<http://www.pbmstoria.it/giornali3470>

## DOCUMENTI CORRELATI

- Massimo Legnani, **I limiti dell'attuazione**  
<http://www.pbmstoria.it/fonti3482>
- Giorgio Vecchio, **Il lavoro della Costituente**  
<http://www.pbmstoria.it/fonti3481>



La prima pagina della Costituzione italiana promulgata nel 1947.

Altri percorsi su [pbmstoria.it](http://pbmstoria.it)

**Berlino est. 9 Novembre 1989, ore 18,50** Un dossier che analizza la storia del Muro di Berlino, simbolo della guerra fredda, dalla sua edificazione al crollo.

**Birmania. La rivolta dei monaci** La grande e pacifica rivolta dei monaci buddisti in Birmania e il loro sacrificio per la libertà del proprio popolo hanno fortemente impressionato l'opinione pubblica europea. L'esame della storia birmana può aiutarci a capire la situazione attuale.

**Asia, un intreccio di storie e popoli** Dalla globalizzazione, l'esigenza di comprendere la storia dei popoli che, grazie allo sviluppo tecnologico, ci appaiono oggi sempre più vicini.

**Storia della famiglia** L'evoluzione della famiglia attraverso articoli giornalistici e brani letterari.

**Lo sterminio degli ebrei. Per non dimenticare** Una rassegna sui temi centrali del dibattito storico sulla Shoah.

**L'apertura degli archivi vaticani e il pontificato di Pio XI** Un dossier che illustra il dibattito suscitato dall'apertura degli archivi vaticani relativi agli anni 1922-1939.

**Il confine orientale, le foibe e l'esodo istriano** Una rassegna sulle complesse vicende dei territori della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia, ricostruite in una prospettiva storica di lungo periodo.

**Suez 1956** A cinquant'anni di distanza i giornali stranieri tornano a parlare della crisi di Suez proponendo diverse interpretazioni storiche.

**Lo scisma d'oriente** Le conseguenze politiche e culturali, ancora attuali, dello scisma d'oriente (1054).

Il giudice costituzionale **Valerio Onida**, parlando di “**Costituzione presbite**” nell'articolo *Modernità confermata*, invita a non valutare la Carta solamente come un compromesso tra cattolici e comunisti. I costituenti hanno infatti saputo guardare al di là del momento storico che stavano vivendo: ispirandosi alla tradizione del costituzionalismo europeo e statunitense, nonché anticipando, i principi contenuti nella **Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo** approvata dall'Onu il 10 dicembre 1948, essi elaborarono un testo che ancora oggi appare quanto mai **moderno**.

Il rapporto tra passato e futuro è analizzato da **Tommaso Edoardo Frosini** in *L'Europa ha favorito principi comuni*. Egli si chiede che cosa sarà della nostra Costituzione italiana, in un momento in cui il processo di **unificazione europea** spinge verso l'integrazione giuridica e la creazione di entità sovranazionali.

Per Frosini il “processo costituente europeo”, caratterizzato da un'interazione dei testi delle diverse carte nazionali, iniziò già dal secondo dopoguerra e ha in realtà anticipato l'idea di una costituzione europea. Pur nella loro diversità, le carte europee nacquero infatti da un comune modello (quello statunitense) e poggiarono su medesimi principi: la libertà, la partecipazione attiva dei cittadini attraverso il voto, il decentramento regionale.



18 aprile 1948, elezioni:  
votano anche le monache.

## TRACCE PER IL LAVORO IN CLASSE

- Individua i principi e gli ideali fondamentali che ispirarono il lavoro dei costituenti.
- Ricostruisci il contesto storico in cui nacque la Costituzione della Repubblica italiana.
- Spiega perché la nostra Costituzione viene descritta come un “compromesso” tra diverse culture e orientamenti ideologici.

- Illustra quali furono i principali punti di contrasto tra le diverse componenti dell'Assemblea costituente.
- Descrivi quale fu l'atteggiamento comune dei costituenti al di là delle convinzioni ideologiche di appartenenza.
- Spiega perché la nostra Costituzione viene descritta come “anti-

fascista”.

- Spiega perché la Costituzione italiana, a differenza di altre, è una costituzione “rigida”.
- Perché nella Carta fondamentale i costituenti vollero inserire i diritti sociali accanto ai diritti giuridici?
- Costruisci uno schema che illustri gli organi dello Stato e il loro poteri fondamentali.

## LEZIONE D'AUTORE

Uno spazio per riflettere con studiosi e autori di manuali su questioni storiche di particolare interesse

TESTO DI GIANFRANCO PASQUINO

Gianfranco Pasquino è professore di Scienza politica all'Università di Bologna. Di recente ha curato *Strumenti della democrazia* (Il Mulino, 2007) e scritto *Sistemi politici comparati* (Bononia University Press, 2007) oltre a *Prima lezione di scienza politica* (Laterza, 2008).



# PIÙ EDUCAZIONE COSTITUZIONALE, PER UNA SOCIETÀ MIGLIORE

Sostenne memorabilmente **Thomas Jefferson** (1743-1826), uno degli autori della [Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America](#), che ogni generazione dovrebbe avere la possibilità di **scrivere la propria Costituzione**. Stava certamente sottovalutando le possibilità di durata e la qualità della Costituzione degli Stati Uniti, ma, al tempo stesso, voleva indicare l'importanza che tutti i cittadini a partire dai più **giovani** si sentissero, di volta in volta, continuamente, **coinvolti** da quel documento, partecipi dei diritti e dei doveri che le costituzioni definiscono, disposti e capaci di rivederli, aggiornarli, ampliarli.

### GARANZIA DEI DIRITTI IN CAMBIO DI POCHI DOVERI

Per sessant'anni la Costituzione della Repubblica italiana, approvata il 22 dicembre 1947 ed entrata in vigore il 1° gennaio 1948, ha garantito i **diritti** civili, politici, sociali dei cittadini richiedendo in cambio l'adempimento di alcuni elementari **doveri** fra i quali quello del voto (art. 48), di difendere la patria (art. 52), di "concorrere alle spese pubbliche", ovvero pagare le tasse (art. 53) e, meno ovviamente di quel che sembri, di "osservare la

Costituzione e le leggi" (art. 54).

Per almeno tre decenni, la Costituzione è stata variamente celebrata in modo **positivo**, (qualche volta sconfinando in eccessi retorici), sia per le **modalità** con le quali è stata redatta e approvata, sia per i suoi **contenuti** specialmente **innovativi** sul piano dei diritti e dei doveri dei cittadini, in particolare a proposito della riduzione delle disuguaglianze e del trattamento eguale dei cittadini, a prescindere dalle loro differenze di "sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

### DISCUSSIONI APPROFONDITE E SOLUZIONI "ALTE"

In effetti, pur se le parti più importanti della Costituzione furono scritte nel pieno della [guerra fredda](#) fra "blocco occidentale", egemonizzato dagli Usa, e "blocco comunista", guidato dall'Unione Sovietica, i comunisti italiani non fecero mancare il loro apporto di idee e di conoscenze e i democristiani non vi opposero nessuna chiusura pregiudiziale. Anzi, il documento definitivo segnala la presenza effettiva e feconda delle **tre grandi culture politiche** di quei tempi: la liberale, la cattolico-democratica e

la socialista-marxista. Ciò avviene esplicitamente persino nel **lessico**: per esempio nell'art. 3, a proposito di uguaglianza formale e sostanziale, si parla di cittadini (cultura liberale), di persone (cultura cattolica-democratica), di lavoratori (cultura socialista-marxista).

In [Assemblea costituente](#), peraltro, non ci fu quasi mai un mediocre unanimità che cercasse soluzioni al ribasso. Le convergenze fecero seguito a **discussioni approfondite** e quel che la discussione non aveva potuto dirimere venne risolto attraverso votazioni, con la formazione di maggioranze e minoranze, per esempio sull'art. 7, relativo ai **rapporti fra Stato e Chiesa**, quando i comunisti votarono assieme ai democristiani, mentre i socialisti votarono contro.

### LE OPZIONI SCONFITTE: PROBLEMI ANCORA APERTI

Altre importanti opzioni vennero sconfitte dal voto nell'Assemblea costituente. È utile menzionarne almeno due per la loro importanza e perché riguardano problemi tuttora aperti. L'autorevole giurista [Piero Calamandrei](#), rappresentante del piccolo Partito d'Azione, propose una **Repubblica presidenziale**, vale a dire basata sull'elezione popolare diretta del Capo dello Stato, che fosse al tempo stesso titolare del potere esecutivo (vale a dire di governo), controbilanciata da una forte ed estesa rete di autonomie locali (la storia politica e sociale italiana è la storia delle nostre città). Venne sconfitto, ma la necessità del **rafforzamento del potere del capo del governo** italiano continua a essere all'ordine del giorno.

L'altrettanto autorevole costituente, **Costantino Mortati**, indipendente democristiano, professore di Diritto costituzionale, propose che nell'art. 49 (diritto dei cittadini ad associarsi in partiti) l'inciso "con metodo democratico" fosse riferito allo statuto dei partiti, ovvero alla loro vita interna. La sua proposta non riscosse successo. Il

problema della **democrazia interna ai partiti** rimane tuttora irrisolto e le primarie sono, al momento, uno strumento utile per la democratizzazione, ma, ovviamente, non decisivo.

Quanto ai comunisti, avrebbero preferito che il Parlamento fosse composto da **una sola Camera** cosicché la sovranità popolare avesse una sua unica sede di espressione molto robusta. Venne, invece, costruito un **bicameralismo** (una Camera dei deputati e un Senato), che continua ad essere impropriamente definito "perfetto", pur essendo molto imperfetto nel suo funzionamento e costituendo un impaccio per tutto il sistema politico.

Un governo debole e il suo capo (il Presidente del Consiglio dei Ministri; si noti che non è neppure chiamato, come in altre democrazie parlamentari, "Primo" Ministro) altrettanto debole, a confronto con un Parlamento anch'esso debole, farraginoso, lento e costoso: sono soltanto due difetti, ma forse i più gravi, della parte della Costituzione dedicata all'ordinamento dello Stato.

Opportunamente per il tempo storico in cui stavano scrivendo la Costituzione, vale a dire dopo la tragica esperienza del **fascismo** e in concomitanza con la costruzione in Europa dell'Est di **regimi autoritari comunisti**, i costituenti tentarono di costruire un sistema politico e istituzionale equilibrato, che non consentisse a nessun eventuale e imprevedibile "tiranno" di (ri)acquisire ed esercitare eccessivo potere.

### IN ITALIA MANCA UN'EDUCAZIONE COSTITUZIONALE

Oggi, in un'Europa fatta di democrazie funzionanti, i tempi sono cambiati ed è possibile sostenere che, come autorevolmente dichiarato dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, la Costituzione italiana "mostra qualche ruga", sicuramente per quel che riguarda **Governo e Parlamento, e i loro rapporti**.

Se volgesse lo sguardo all'Italia di oggi, Thomas Jeffer-



Una seduta del Parlamento italiano.

## BIBLIOGRAFIA

- Sergio Bartole, **Interpretazioni e trasformazioni della Costituzione repubblicana**, Il Mulino, Bologna 2004.
- Valerio Onida, **La Costituzione**, il Mulino, Bologna 2007.
- Livio Paladin, **Per una storia costituzionale dell'Italia repubblicana**, Il Mulino, Bologna 2004.
- Gianfranco Pasquino (a cura di), **La politica in Italia. Dizionario critico 1945-1995**, Laterza, Roma-Bari 1996.

Tabellone elettronico per il voto in Parlamento, Roma.



son direbbe che tocca alle nuove generazioni scrivere una Costituzione migliore e che è tempo di farlo. Negli Usa, a dire il vero, le generazioni di cittadini che si sono succedute nel corso del tempo non hanno scritto una nuova Costituzione; anzi, gli immigrati sono diventati - e ancora diventano - cittadini soltanto quando dimostrano di conoscere la [Costituzione americana](#) e di rispettarla. Tuttavia, non va dimenticato che, per tenere la Costituzione americana aggiornata e per porre rimedio a qualche inconveniente di funzionamento (talvolta indicato dalla potente [Corte Suprema](#)) sono stati approvati ventisei emendamenti, fra i quali quello che limita la rielezione del Presidente a un solo mandato.

Purtroppo, il caso italiano è caratterizzato da due fenomeni esattamente opposti alla dinamica costituzionale statunitense. Da un lato, nessuno insegna alle giovani generazioni da dove vengono, che cosa è e quali obiettivi persegue la Costituzione italiana. E, naturalmente, sono pochissimi i giovani che, in queste condizioni di **mancata educazione costituzionale**, ne conoscono almeno i principi fondamentali. Non saprebbero seguire il suggerimento di Jefferson a riscrivere la nostra Carta fondamentale, poiché non ne posseggono le basi conoscitive indispensabili e non sono in grado di fare paragoni con le esperienze delle altre democrazie parlamentari europee. La conseguenza è che, mentre nel caso degli Usa (e, forse, in quello tedesco contemporaneo) si può parlare di **“religione civile”** e di **“patriottismo costituzionale”**, con riferimento all’impegno dei cittadini verso il loro patto costituzionale, entrambi i termini suonano assolutamente inappropriati nel contesto italiano ed entrambi i fenomeni sono estranei alla maggioranza degli italiani. La tanto deplorata **mancanza di senso civico** deriva concretamente dalla non conoscenza dei diritti sanciti e dei doveri richiesti dalla Costituzione italiana e dalla loro non attuazione e adempimento.

### È DIFFICILE FAR MEGLIO DEI COSTITUENTI

Sul versante dell’**aggiornamento della Costituzione**, in Italia sono stati finora effettuati tre tentativi formali, attraverso le attività di apposite Commissioni bicamerali per le Riforme istituzionali (1983-1985; 1992-1994; 1997-1998) che non hanno portato a risultati accettabili, a ri-

prova non tanto che la Costituzione italiana è difficile da riformare a causa delle **amplie maggioranze richieste** dall’art. 138, ma che vi sono almeno due elevati ostacoli da superare. Il primo è che è **molto difficile fare meglio dei costituenti**, in termini di conoscenze tecniche e di visione complessiva, ma anche di capacità di trascendere guadagni particolaristici. A riprova, si può citare la sconfitta nel referendum costituzionale del 26 giugno 2006 di un’ambiziosa (56 articoli su 138), ma sconclusionata riforma approvata dal centro-destra. Il secondo ostacolo è dato dallo scarso, poco informato, sommario sostegno che una cittadinanza che non conosce la sua Costituzione può apportare a chi la voglia riformare per migliorare il funzionamento del sistema politico. A chi poco sa un po’ tutte le soluzioni possono sembrare buone. Anzi, quanto più **semplicistiche** sono, tanto più sembreranno attraenti.

### LE RIFORME RICHIEDONO CONOSCENZE E COMPETENZE

Senza nessuna cattiveria, non si può fare a meno di rilevare che i politici italiani contemporanei non hanno, tranne poche eccezioni, né la cultura né la visione per andare oltre. Non sarà possibile ringiovanire la Costituzione vigente, ovvero, **ammodernarla**, fintantoché le proposte che vengono formulate avranno un profilo basso, come quello delle pasticciate “riformette” elettorali, e verranno congegnate per attribuire vantaggi particolaristici a troppo facilmente identificabili partiti politici. Non fu questo il metodo utilizzato dai costituenti italiani. Oggi, però, manca anche la sostanza di cui si alimenterebbe una buona riforma, ovvero non esiste nella classe politica italiana la “massa critica” di conoscenze e competenze politiche e istituzionali indispensabili per una ridefinizione moderna della Costituzione italiana.

In definitiva, bisogna sottolineare che sarebbe sbagliato attribuire alla nostra Costituzione le responsabilità degli uomini e delle donne politici, dei partiti e della partitocrazia. Le regole contano, e possono essere riformate, ma dovremmo, comunque, anche esigere comportamenti migliori dalla classe politica italiana. Il problema della Costituzione italiana, dunque, non si trova nelle sue norme, ma nella società e nella politica italiana. Senza buone riforme, il problema rimarrà tale anche in futuro.

## CONFERENZA 60° ANNIVERSARIO DEI DIRITTI UMANI NEL MONDO - PROGETTO CITTADINANZA

La conferenza, organizzata dal Liceo classico Zucchi, Amnesty International gruppo 62 e Provincia di Milano, è divisa in due parti, una teorica che presenta i principi della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo in occasione del 60° anniversario, e una pratica con la presentazione di concreti casi di violazioni denunciati da Amnesty. <http://www.liceozucchi.it>

**DOVE** Liceo Classico Bartolomeo Zucchi, Aula Magna, piazza Trento Trieste 6 - **Monza** **QUANDO** 04/03/2008 - h.14.30

## SEMINARIO LA CRISI D'ITALIA DEL 1494 E LA SITUAZIONE DEI SINGOLI STATI (FIRENZE, MILANO, NAPOLI E PAPATO)

Il Laboratorio di Storia Moderna dell'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Studi Storici si propone di avvicinare gli studenti e di aggiornare i docenti sui grandi temi del periodo, mediante un ciclo di lezioni con studiosi. La giornata in oggetto approfondirà un passaggio decisivo della storia d'Italia. <http://www.stmoderna.it>

**DOVE** Università degli Studi, Dipartimento di Studi Storici, Sala Ovale, via San Gallo 10 - **Firenze** **QUANDO** 05/03/2008 - h. 9.30

## CONFERENZA I MERCOLEDÌ DELL'ACCADEMIA

L'Accademia delle Scienze di Torino propone due interessanti conferenze: Il Museo di Anatomia dell'Università. Un antico museo torinese tra scienza, storia e arte e Cittadini religiosi e cittadinanza costituzionale. <http://www.accademiadelle scienze.it/eventi>

**DOVE** Circolo dei Lettori, Palazzo Graneri della Rocca, via Bogino 9/a - **Torino** **QUANDO** 05/03/2008 - 19/03/2008; h. 17.30

## CORSO DI FORMAZIONE MEDITERRANEO: IL MARE IN MEZZO AL MONDO

Un corso di formazione e convegno di didattica della storia, organizzato da G. B. Palumbo Editore, Rete di scuole Laboratorio Storia e Mundus - Rivista di didattica della storia, incentrato sul ruolo del Mediterraneo nella storia e civiltà mondiale. La scheda di partecipazione, deve pervenire entro il giorno 1 marzo 2008 al seguente recapito: ICS M. Buonarroti (fax: 091221001, e-mail: [pamm004006@istruzione.it](mailto:pamm004006@istruzione.it)) L'iscrizione ai laboratori sarà aperta nei giorni 6 e 7 marzo alle ore 8.30 presso il San Paolo Hotel. <http://www.palumboeditore.it>

**DOVE** Hotel Centro Congressi San Paolo Palace, via Messina Marine 91 - **Palermo** **QUANDO** 06/03/2008 - 08/03/2008; h.9.00

## CONVEGNO LA TRASFORMAZIONE DEI PAESAGGI E IL CASO VENETO

Il convegno, organizzato dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti con l'apporto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e della Regione Veneto, svilupperà il tema dell'evoluzione dei paesaggi, assumendo il Veneto come caso esemplare. Particolare attenzione sarà dedicata all'argomento della salvaguardia del patrimonio storico-culturale e ambientale. <http://www.istitutoveneto.it>

**DOVE** Palazzo Cavalli Franchetti, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti - **Venezia** **QUANDO** 06/03/2008 - 07/03/2008; h.9.30

## GIORNATA DI STUDIO CANTIERE SCUOLA

I diritti allo studio e ad apprendere sono al centro della giornata di studio organizzata dal CIDI con il patrocinio del comune di Ferrara. La formazione del cittadino come compito fondamentale di uno Stato moderno e democratico: ecco la vera scommessa delle politiche scolastiche. <http://www.cidi.it>

**DOVE** Biblioteca Bassani - **Barco (FE)** **QUANDO** 07/03/2008 - h. 9.00

## SEMINARIO LABORATORIALMENTE: IL LABORATORIO DI STORIA MODERNA

La prof.ssa Ottavia Piccoli, nell'ambito di un'iniziativa di Clio'92, presenterà la sua opera di ricercatrice e studiosa di storia della società, della cultura e della vita religiosa dell'età moderna, sviluppando il tema dell'uso didattico di testi storiografici <http://www.clio92.it/?area=1&menu=61>

**DOVE** Istituto Tecnico Commerciale Jacopo Riccati, piazza della Vittoria 4 - **Treviso** **QUANDO** 08/03/2008

## CONVEGNO FREEDOM. DIRITTI UMANI E FORMAZIONE CIVILE

Il convegno patrocinato dalle Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori affronterà le tematiche della cultura del diritto, educazione alla legalità e alla solidarietà, in occasione del sessantesimo anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani. Interverrà Marco Fossati coautore del manuale scolastico Freedom. Per informazioni rivolgersi ad Alfredo Lia ([promolia@tin.it](mailto:promolia@tin.it)).

**DOVE** Liceo scientifico A. Diaz, via Ceccano - **Caserta** **QUANDO** 10/03/2008 - h.15.30

## CONVEGNO IL NUOVO TRATTATO EUROPEO

In occasione della presentazione del volume Il nuovo Trattato europeo (il Mulino 2007) di Jacques Ziller si discuteranno e approfondiranno, in un convegno organizzato dall'Università degli Studi di Milano, temi di argomento storico e giuridico riguardanti il nuovo Trattato europeo. <http://www.unimi.it>

**DOVE** Palazzo Greppi, Sala Napoleonica, via S. Antonio 10 - **Milano** **QUANDO** 11/03/2008 - h.15.00

# AGENDA

## PRESENTAZIONE LIBRO RICORDI DELLA CASA DEI MORTI E ALTRI SCRITTI

*Nell'ambito delle celebrazioni dell'8 marzo Le donne ricordano le donne e a 10 anni dalla scomparsa di Luciana Nissim Momigliano, partigiana ebrea che venne arrestata e deportata ad Auschwitz-Birkenau, si riflette sul suo libro autobiografico in un'iniziativa a cura dell'Istituto Lombardo di Storia contemporanea e del Comune di Manerbio.* <http://www.italia-liberazione.it>

**DOVE** Piccolo Teatro - **Manerbio** (BS)

**QUANDO** 12/03/2008 - h.20.45

## CONVEGNO LA COSTITUZIONE HA 60 ANNI: LA QUALITÀ DELLA VITA SESSANT'ANNI DOPO

*I lavori, a cura della rivista [Costituzionalismo.it](http://www.costituzionalismo.it) in collaborazione con l'Università di Camerino sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, tratteranno i temi delle libertà personali, della giustizia, delle prestazioni sociali, della distribuzione della ricchezza e dei Trattati europei.* <http://www.costituzionalismo.it>

**DOVE** Palazzo dei Capitani, Sala della Ragione, piazza del Popolo - **Ascoli Piceno**

**QUANDO** 14/03/2008 - h.9.30; 15/03/2008 - h.9.00

## SEMINARIO RIVOLUZIONE/RIVOLUZIONI NEL PENSIERO POLITICO DI KARL MARX

*Il Laboratorio di Storia Moderna del Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Firenze si propone di approfondire temi e problemi riguardanti il filosofo tedesco. In particolar modo si affronterà la questione sociale nel pensiero marxista. Ampio spazio sarà lasciato alla discussione.* <http://www.stmoderna.it>

**DOVE** Università degli Studi, Dipartimento di Studi Storici, via San Gallo 10 - **Firenze**

**QUANDO** 02/04/2008 - h.9.30

## SEMINARIO LE SINISTRE NEGLI ANNI OTTANTA. FRANCIA E ITALIA A CONFRONTO. TRANSIZIONI A CONFRONTO: ITALIA 1994; FRANCIA 1958

*Le interessanti giornate di studio, a cura dell'Associazione Amici di Ventunesimo Secolo e dell'Università Luiss Guido Carli, analizzeranno comparativamente le analogie e differenze di alcuni momenti decisivi della storia italiana e francese per favorire riflessioni sociologiche e politiche.* <http://www.ventunesimosecolo.org/node/1003>

**DOVE** Luiss Guido Carli, via Pola 12 - **Roma**

**QUANDO** 04/04/2008 - 11/04/2008; h.17.30

## CONFERENZA L'EGITTO E I SUOI DESERTI

*Le due conferenze, Le liturgie funerarie e I figli di Cleopatra, a cura dell'ACME - Associazione Amici Collaboratori del Museo Egizio di Torino, ricostruiranno usi, costumi, concezioni della vita e della morte e tradizioni culturali dell'antico Egitto.* <http://www.archaeogate.org/egittologia>

**DOVE** Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17 - **Torino**

**QUANDO** 07/04/2008 - h.18.00; 12/05/2008 - h.18.00

## CORSO DI FORMAZIONE EDUCARE È POSSIBILE. UNA SFIDA UMANA E PROFESSIONALE

*Gli ultimi due incontri del corso di formazione, a cura del DIESSE con il patrocinio dell'Università di Macerata - Facoltà di Scienze della Formazione - e di SSIS-Marche, tratteranno rispettivamente i temi dell'insegnamento e dell'apprendimento oltre ai contenuti delle attività disciplinari. Previsto un gruppo di lavoro con studenti sulla Divina Commedia.* <http://www.diesse.org>

**DOVE** Aula Magna della Facoltà di Scienze della Formazione - **Macerata**

**QUANDO** 10/04/2008 - 17/04/2008; h.17.00

## CONFERENZA L'ENIGMA DEI GEROGLIFICI

*Il prof. Alessandro Roccati, docente di Egittologia all'Università di Torino, ricostruirà la storia della decifrazione dell'antica scrittura egizia. La conferenza, a cura di Archaeogate, farà luce su come si legga l'antica scrittura del popolo egizio e quale pronuncia avesse.* <http://www.accademiadellescienze.it>

**DOVE** Circolo dei Lettori, Palazzo Graneri della Rocca, via Bogino 9 - **Torino**

**QUANDO** 16/04/2008 - h.17.30

## GIORNATA DI STUDIO NOSTALGIA. MEMORIA E PASSAGGI TRA LE SPONDE DELL'ADRIATICO

*Intensa giornata di studio e ricerca, a cura del Centro tedesco di Studi veneziani e dell'Università Ca' Foscari - Dipartimento di Studi Storici, riguardante Venezia e i suoi territori d'oltremare e in particolar modo l'elaborazione del concetto di nostalgia, memoria storica e identità politica, culturale e paesaggistica.* <http://www.dszv.it>

**DOVE** Palazzo Barbarigo della Terrazza, S.Polo 2765/a, Calle Corner - **Venezia**

**QUANDO** 18/04/2008 - h.9.00

## SEMINARIO L'INFLUENZA NEI SECOLI DELL'ORIENTE SULL'EUROPA

*Oriente e Occidente, un tema sempre vivo e attuale. Il seminario di approfondimento, a cura dell'Università degli Studi di Milano, analizzerà le principali tappe storiche dell'influenza filosofica, artistica, culturale del mondo orientale sul nostro modo di pensare e vivere.* <http://www.stmoderna.it>

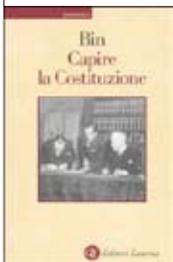
**DOVE** Università degli Studi, Aula Magna, via Festa del Perdono 7 - **Milano**

**QUANDO** 23/04/2008 - h.18.30

Scelte per voi  
in occasione del 60° anniversario della Costituzione

# LETTURE

A cura di Lino Valentini



Innanzitutto segnaliamo la nuovissima edizione del fondamentale saggio di Roberto Bin, docente di diritto costituzionale, **Capire la Costituzione**, Laterza (2008). Il testo è uno strumento di lavoro chiaro e completo per approfondire i principi, i valori e le istruzioni fondanti la nostra Costituzione. La lettura del libro fa apparire la nostra carta costituzionale ancora carica di vitalità e offre brillanti spunti di riflessione per l'approfondimento didattico.



Guida utile e preziosa per docenti e studenti è il recentissimo **La Costituzione esplicita. La Carta fondamentale della Repubblica spiegata articolo per articolo**, Edizioni Giuridiche Simone (2008). Il testo, arricchito da appendici storiche sullo Statuto Albertino e da una bibliografia di indirizzi online, commenta, con rigore giuridico, le norme costituzionali. Consigliato per lavori di ricerca e sviluppo in classe, il libro collega il contesto storico della genesi della Carta con temi d'attualità.



Per comprendere lo spirito, i valori e i principi fondanti della nostra Costituzione consigliamo la lettura di Valerio Onida, **La Costituzione**, il Mulino (2007). Il testo ricostruisce, con chiarezza divulgativa, il percorso storico e le problematiche politico-giuridiche che hanno portato alla nascita e alla stesura della nostra Costituzione. Il testo integrale inserito nell'opera, gli aggiornamenti sulle vicende del referendum del 2006 e i lucidi commenti agli articoli, ne fanno un volume di grande valore formativo.



Il tema della storicità dei diritti è centrale nel libro di Pasquale Ciriello **La Costituzione e le principali leggi complementari**, Edizioni Giuridiche Simone (2007). Come può una Costituzione essere ancora valida oltre il contesto storico che l'ha prodotta? Con quali diritti i legislatori passati possono condizionare il destino delle future generazioni? Come va affrontato il rapporto tra l'universalità e la storicità del diritto? A queste e diverse altre domande risponde il libro, sottolineando che la nostra Costituzione compie oggi sessant'anni, ma non li dimostra.



Continuiamo la nostra rassegna con il testo di Gianni Ferrara, **La Costituzione. Dal pensiero politico alla norma giuridica**, Feltrinelli (2006). Il libro presenta una solida e ricca architettura storica sviluppando l'argomento dall'antichità ai giorni nostri. Grande spazio è dedicato all'età delle rivoluzioni (americana e francese) come momento decisivo per la creazione del concetto di cittadino dotato di inalienabili diritti. La possibilità di comparare storicamente le varie fasi del costituzionalismo mondiale lo rendono un interessante strumento di riflessione critica.

Per un maggiore approfondimento del tema, invitiamo a consultare le voci "Costituzione", "Costituzionale" e "Costituzionalismo" del **Dizionario di politica** di Norberto Bobbio, Nicola Matteucci, Gianfranco Pasquino, UTET (2004). Gli autori ricostruiscono, con rigore scientifico, la nascita e la diffusione dei termini, le teorie politiche della separazione dei poteri, le forme di governo dall'antichità fino all'età moderna. Ampio spazio è dato alla nostra Assemblea costituente e ai caratteri fondamentali della Carta costituzionale studiati nelle loro problematiche storico-giuridiche.



Un classico dell'argomento, consigliato a docenti e studenti della scuola superiore, rimane **L'età dei diritti** di Norberto Bobbio, Einaudi (1990). Il saggio, diviso in tre parti, raccoglie i principali articoli dell'autore sui temi dei diritti dell'uomo. La chiarezza espositiva e le precise ricostruzioni storiche, unite all'attenzione a temi ancora di grande attualità quali la pena di morte, ne fanno un saggio imperdibile nella formazione dei diritti di cittadinanza.

Segnaliamo l'interessante **materiale didattico** riguardante la Costituzione, scaricabile dal sito [www.istoreto.it/didattica/anniversari2008\\_0708.htm](http://www.istoreto.it/didattica/anniversari2008_0708.htm) prodotto dall'Istituto piemontese per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea. In occasione del 60° anniversario, l'Istituto piemontese mette a disposizione delle scuole un catalogo di risorse museali, didattiche, divulgative, scientifiche che sviluppano, in maniera interdisciplinare, l'argomento della carta costituzionale.

Da ultimo invitiamo tutti a visitare la pagina del **sito del Quirinale** che contiene il **discorso al parlamento** (23 gennaio 2008) del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione della celebrazione del 60° anniversario. Il sito contiene altre informazioni didatticamente utili e la possibilità di scaricare il testo completo della Costituzione in formato pdf.

**PERLASTORIA**  
mail

A cura di  
**Cristina Rolfini**

Hanno collaborato  
**Paolo Decima**  
Redazione

**Beatrice Valli**  
Ricerca iconografica

**Lina Gusso**  
Multimedia Dept  
Pearson Paravia  
Bruno Mondadori

Il commento  
della Costituzione  
è a cura di  
**Sergio Zangirolami**